

INDICE GENERALE

Presentazione <i>di Michel Gras</i>	7
PREMESSA	11
Contenuti, struttura e obiettivi	13
1. INTRODUZIONE ALLA SEMIOLOGIA DELLA MORTE	19
1. L'ideologia funeraria	21
2. I molteplici e ambigui "codici" del lutto	25
3. Archeologia e antropologia della morte. Storia di un'idea	27
2. L'ARCHEOLOGIA FUNERARIA COME STRUMENTO PER LA "CONQUISTA DEL PASSATO"	29
1. Le origini	31
2. La "ricerca del tempo perduto"	34
3. I corredi funerari e la questione dell'etnogenesi dei popoli dell'Italia protostorica	35
4. L'archeologia funeraria in Italia tra la fine del XIX e il principio del XX secolo	36
5. La rivoluzione inascoltata	40
5.1. L'approccio "rituale" di Paolo Orsi, 40	
5.2. L'approccio "analitico" di Giacomo Boni, 43	
6. Fra storia e archeologia. La crisi delle utopie e la certezza delle tipologie	45
3. LA SOCIOLOGIA E L'ANTROPOLOGIA DELLA MORTE	47
1. Evolucionismo, Positivismo e Antropologia Sociale	49
2. Hertz, Van Gennep e la Scuola Sociologica francese	53
3. Frazer e la « <i>paura della morte</i> »	56
4. La "psicologia della morte". Freud e il concetto di negazione	58
5. L'archeologia e l'antropologia "razziale". Dall'evoluzionismo alle tesi di Kossinna e della Scuola storico-culturale di Vienna	60
6. Particolarismo storico e relativismo culturale	64
6.1. La Scienza boasiana, 64	
6.2. Kroeber e l'interpretazione del « <i>Disposal of the Dead</i> », 65	
7. Effie Bendann: una prospettiva analitica sui costumi funerari	69
4. LE NUOVE FRONTIERE DELLA CONOSCENZA: SCIENZE NATURALI E SCIENZE UMANE	73
1. La prospettiva funzionalista in antropologia: organismi biologici e sistemi social	75
2. "Inventariare" la diversità: strutture e modelli	78
2.1. Biologia, geologia e storia, 78	
2.2. Linguistica e strutturalismo, 80	
3. L'archeologia e l'antropologia italiane nell'età di Benedetto Croce	83
3.1. Fra idealismo e storicismo, 83	
3.2. Pettazzoni, Blanc e l'antropologia del lutto di de Martino, 85	
4. Neoevoluzionismo e funzionalismo in archeologia	89
4.1. V. Gordon Childe: dal neoevoluzionismo marxista alla dialettica funzionalista fra archeologia e antropologia, 90	
4.2. Riflessione retrospettiva e dissoluzione delle certezze, 94	
4.3. La "rivoluzione ecologica" di J.G.D. Clark: « <i>social territory</i> » e « <i>social use</i> », 95	
5. L'"utopia analitica" del pensiero processuale	99
5.1. Il metodo ipotetico-deduttivo e la nascita della <i>New Arch[aeo]logy</i> , 99	
5.2. « <i>Archaeology as Anthropology</i> »: « <i>Process</i> » ed « <i>Explanation</i> », 102	
5.3. « <i>Technomic</i> », « <i>socio-technic</i> » e « <i>ideo-technic artifacts</i> », 105	
5.4. L'approccio analitico di D.L. Clarke, 107	
5.5. Nuove frontiere e limiti del "comparativismo", 109	
a. Evans-Pritchard, Murdock e Gluckman: dalla riscoperta della scuola sociologica francese agli <i>Human Relations Area Files</i> , 109	

b. La prospettiva critica di Ucko: il divario fra l'osservazione empirica antropologica e la ricostruzione teorica archeologica, 113	
5.6. Binford, Saxe e l'archeologia dei modelli sociali, 117	
a. La <i>New Archaeology</i> e le « <i>Social Dimensions of Mortuary Practices</i> », 117	
b. Presupposti e modelli teorici dell'opera di Arthur A. Saxe, 118	
c. Le cosiddette « <i>Binford/Saxe hypothesis</i> », 123	
d. La teorizzazione binfordiana delle « <i>Mortuary Practices</i> », 126	
5.7. Esiti e limiti dell'interpretazione processuale dei rituali funerari, 130	
a. La teoria di fronte alla pratica, 130	
b. J. A. Tainter e la teoria dell'« <i>Energy expenditure</i> », 134	
c. Dalla « <i>Behavioural Archaeology</i> » alla « <i>Middle Range Theory</i> », 139	
d. Il tramonto dell'« <i>utopia processuale</i> », 141	
5. L'ARCHEOLOGIA FUNERARIA IN AMBITO ITALIANO NEL SECONDO DOPOGUERRA	147
1. Analisi e sintesi	150
2. Stile, tipi e tempo	152
2.1. La «rinascita» della protostoria laziale e l'approccio stilistico di Gjerstad e Gierow, 152	
2.2. R. Peroni, H. Müller-Karpe e l'affermazione dell'approccio tipologico-associativo, 157	
2.3. Il «risveglio» dal fango, 159	
3. <i>Boom</i> edilizio e indagine scientifica. L'età delle grandi scoperte	160
3.1. Tutela e conoscenza, 160	
3.2. Ricerca programmata e valorizzazione scientifica, 162	
a. Alcune esperienze esemplari: Pratica di Mare, Sala Consilina, Francavilla Marittima e l'Incoronata di Metaponto, 162	
b. La «scuola» di Veio-Quattro Fontanili, 165	
c. Il «sogno» di Buchner: Pithekoussai, 167	
4. Metodi, idee e «dialoghi»	169
4.1. L'affinamento del metodo e delle tecniche di scavo e documentazione dei contesti funerari, 169	
a. Topografia, scavo stratigrafico e restauro: dalle macro- alle micro-realtà, 169	
b. Rilievo e documentazione, 171	
c. L'antropologia fisica, 171	
4.2. Dallo scavo all'interpretazione, 172	
a. L'esperienza dei « <i>Dialoghi</i> », 172	
b. Ritorno a Ischia, 175	
c. « <i>La mort, les morts dans les sociétés anciennes</i> », Napoli-Ischia 1977, 178	
d. In difesa della <i>Tradizione</i> : archeologia funeraria e «struttura» dei processi formativi, 183	
e. « <i>Lazio arcaico e mondo greco</i> »: «dialettica delle culture» e prospettiva interdisciplinare, 186	
f. La lettura paleontologica delle pratiche funerarie: alla «Ricerca» di un approccio «processuale», 187	
Osteria dell'Osa: lo « <i>studio etnografico di una comunità del Lazio protostorico</i> », 187	
La «scuola» di R. Peroni: esperienza e ambizioni del « <i>Centro Studi di Protostoria</i> », 188	
La « <i>Revisione critica dei metodi di analisi sociologica dei corredi tombali in protostoria</i> », 190	
g. Nel Lazio virgiliano: archeologia e fonti letterarie, 193	
6. «OLTRE IL PROCESSO»: L'ARCHEOLOGIA FUNERARIA ALLE SOGLIE DEL NUOVO MILLENNIO	195
1. Radici teoriche e concettuali del pensiero Postprocessuale	195
1.1. Dal «relativismo» del sociale al «relativismo» del reale, 197	
a. La «critica» di E. Leach: fluidità e dinamismo dei sistemi socio-culturali, 197	
b. La morte come «frontiera», 198	
c. L'esperienza dell'« <i>Esserci</i> » e la relativizzazione del morire nel pensiero di matrice heideggeriana, 199	
1.2. La prospettiva interpretativa di C. Geertz, 202	
1.3. Il potere delle idee: neo-marxismo, <i>agency</i> e poststrutturalismo alle origini del pensiero postprocessuale, 204	
1.4. Dall'antropologia funeraria alla tanatologia: nuove prospettive e vecchie intuizioni, 211	
a. La «morte in Occidente» e le origini della tanatologia: Morin, Thomas, Ariès e Vovelle, 211	
b. Fertilità, rigenerazione, immortalità, potere, celebrazione, rabbia ed emozione: le molteplici prospettive dell'antropologia della morte e del lutto, 214	
2. Una realtà multiforme e ambigua: l'universo semantico della morte nell'era Postprocessuale	220
2.1. Crisi e decostruzione dei modelli processuali, 220	

- 2.2. Per una semiotica del rituale, 224
 - a. «*Symbols in action*», 224
 - b. «*Simbolismo*» e «*Relazioni sociali*»: E.-J. Pader e i codici simbolici della morte, 229
- 2.3. L'Archeologia del potere e il potere dei simboli, 232
 - a. Potere e dialettica delle ideologie, 232
 - b. Un caso studio: ideologia e megaliti, 235
 - c. Conflitto, resistenza e negoziazione, 237
- 2.4. La "crisi delle identità", 239
 - a. Le identità sociali ed etniche, 239
 - b. Colonialismo e postcolonialismo: costruzione, decostruzione e manipolazione dell'identità etnica, 241
- 2.5. «*Gender Archaeology*» e «*Ageing*», 244
 - a. Relativismo e costruzione ideologica del "corpo": sesso ed età "sociale", 244
 - b. Dall'archeologia femminista a quella postprocessuale, 248
 - c. Tempo ed età: codificare l'"età sociale", 251
- 2.6. «*Great Tradition*» senza «*Great Divide*»: l'approccio di I. Morris all'ideologia funeraria, 257
 - a. "Classicismo", "quantificazione" e "proiezione simbolica": la dimensione storica delle pratiche funerarie, 257
 - b. Eroi, antenati, proprietari e cittadini: la "costruzione" della realtà funeraria, 261
 - c. "Rappresentazione" funeraria e "filtri" demografici: una nuova chiave di lettura, 262
- 2.7. Dal «*Reading the past*» di I. Hodder al «*Reading the body*» di M. Parker Pearson, 267
 - a. Una "sintesi postprocessuale": l'*Archaeology of Death and Burial* di M. Parker Pearson, 267
 - b. «*Learning from the dead*»: il corpo come testo, 269
 - c. *Status, gender, kinship* e la dialettica tra *ruolo* e *identità*, 270
 - Pratiche sociali e corredi funerari: complessità, ricchezza e apparenza, 270
 - Sesso ed età: la "politica del *gender*", 272
 - Per una stratigrafia del *kinship*, 275
 - d. «*Landscapes*» e «*Deathscapes*»: Luoghi e corpi, 277
 - Il potere dei morti: separazione e aggregazione, 277
 - Tombe, territorialità e memoria culturale, 279
 - e. Limiti e prospettive di una etnoarcheologia della morte, 283
- 2.8. Una sperimentazione "virtuale": la sintesi di F. McHugh, 286

7. IL DIBATTITO SULL'IDEOLOGIA FUNERARIA IN AMBITO ITALIANO NELL'"ERA POSTPROCESSUALE"

289

- 1. «*Archeologia e antropologia*» 291
 - 1.1. Il «*Great divide*» italiano e la dialettica tra innovazione e tradizione, 291
 - 1.2. Una soluzione possibile [?]: conciliare le prospettive e recuperare il *gap* teorico, 293
- 2. Teoria e metodi 296
 - 2.1. Fascino e potenzialità della «*Terra di mezzo*»: le occasioni di un confronto, 296
 - 2.2. Metodi e tecniche: "scienza" e "normalizzazione" nella prassi archeologica, 297
 - a. "Scienza" e "archeologia funeraria", 297
 - b. L'esperienza dell'*ICCD* e l'ideale della "normalizzazione", 298
 - c. Il progetto «*DANIMS*», 300
 - 2.3. Limiti e peculiarità del «*pluriverso*» teorico italiano, 301
 - 2.4. Una questione di "prospettive", 303
 - a. Modello «*protourbano*», modello «*monogenetico*» e modello «*sinectistico*», 303
 - b. *Ethnos* e Cultura, 308
 - c. "Cultura" e "facies archeologiche", 311
 - 2.5. La codifica peroniana dei meccanismi di differenziazione sociale, 313
 - a. Dal "ruolo" al "rango", 313
 - b. Il metodo «*combinatorio-insiemistico*», 317
 - c. Dai "modelli sociologici" alla loro trasposizione funeraria, 321
 - d. Limiti e potenzialità di un approccio, 324
 - 2.6. Dalla "complessità del sociale" alla "complessità del reale", 328
 - a. La codifica "processuale" delle necropoli atestine, 328
 - b. Quantificare la "complessità", 330
 - c. "Rarità", "valore" e "grado di differenziazione", 333
 - 2.7. L'approccio "contestuale" di A. M. Bietti Sestieri, 337
 - a. Dai *Dialoghi* alla pratica, 337
 - b. Archeologia e antropologia: una mediazione possibile, 340
 - c. Tra "processo" e "contesto": la cultura come «*ordine significante*», 343
 - d. Dalla tipologia critica all'interpretazione simbolica: il binomio «*cultura e rituale*», 345
 - 2.8. Il «*rapporto metaforico*» tra «*società dei vivi e comunità dei morti*», 347
 - a. Utilità, limiti e ambiguità dei "modelli", 347

- b. Dalla metonimia alla metafora: simmetria e dialettica della morte, 351
- c. La “via etruscologica” alla riflessione postprocessuale, 353
- d. Alla ricerca di una «*tanatosemiologia*» analitica, 355
- e. Statistica qualitativa e contestuale: ripensare la “variabilità”, 358
- f. Quantificare la qualità?, 362

3. Contesti, sintesi e tendenze

363

- 3.1. Recuperare il *gap* conoscitivo e editoriale, 364
 - a. Alcuni esempi dall’Italia settentrionale: Este, Bologna, Verucchio, Novilara, Golasecca, 364
 - b. In lotta contro il tempo: ripristinare il contesto, 367
- 3.2. Il “caso” delle necropoli di Veio, 369
 - a. Lo stato dei fatti, 369
 - b. Tempo e rango, 371
- 3.3. Tra Oriente e Occidente: *Pithekoussai*, 373
 - a. «*L’Histoire ne commence pas à Pithecusses*», 373
 - b. La stratigrafia dei rapporti sociali, 375
 - c. La “trasfigurazione” rituale dei modelli sociologici: la ricerca delle *élites*, 378
 - d. Morfologia dell’etnicità: subalternità, integrazione, fusione, 379
 - e. Dal “*matrix*” alla storia, 380
- 3.4. Frontiere e margini, 382
 - a. Pontecagnano, 383
 - Fenomenologia di un *work in progress*, 383
 - Tra città e territorio, 386
 - b. Sala Consilina, 388
 - La prospettiva “combinatoria-insiemistica” di F. Trucco, 388
 - La prospettiva “analitica” di P. Ruby, 390
- 3.5. L’impresa dell’Osa, 398
 - a. Progetti, strategie, ipotesi e metodi, 398
 - b. Visibilità/invisibilità archeologica dei «*correlati materiali*» del rituale funebre, 400
 - c. Diacronia dello spazio e sincronia del gruppo, 401
 - d. Incinerazione e inumazione: dalla contrapposizione alla compenetrazione rituale, 402
 - e. Rito, ruolo, origini e tempo, 404
- 3.6. Insieme e combinazioni, 408
 - a. Tra edito e inedito: i frutti di una Scuola, 408
 - b. Le combinazioni del simbolismo funerario: l’Etruria villanoviana tra Vulci e Tarquinia, 410
 - Il “simbolismo” incineratorio, 410
 - La codifica “filologica” e “simbolica” del rito, 412
 - c. Inumazioni e combinazioni: l’analisi del sepolcreto di Torre Galli, 417
 - Dall’*imprinting* analitico a quello sociologico e topografico, 417
 - La logica “componenziale” del corredo, 420
 - La “trasposizione” sociologica e planimetrica della comunità, 423
 - d. «*Dal villaggio alla città*», 425
- 3.7. Tendenze e prospettive, 429
 - a. La dialettica dei ruoli, 429
 - L’archeologia delle *élites*: potere, aristocrazie e *polis*, 429
 - La “massa invisibile”: guerrieri, principi, eroi, regine..., 432
 - Sociologia dell’aristocrazia e contestualizzazione dell’“eccellenza”, 434
 - b. L’archeologia del rito e il “linguaggio” dell’incinerazione, 437

8. LE ULTIME “FRONTIERE” DELL’ARCHEOLOGIA FUNERARIA

443

1. Segnali di convergenza: le due “facce” del “processo”

445

- 1.1. Per una conciliazione critica tra *New e Postprocessual Archaeology*: teoria e analisi, 445
- 1.2. L’Archeologia della “*performance*” rituale, 449
- 1.3. La ricostruzione del “paesaggio rituale” funerario, 454
 - a. L’archeologia dei funerali, 454
 - b. Il dialogo tra i vivi e i morti oltre la sepoltura: offerte, libagioni, culto dei morti e frammentazione rituale, 456
- 1.4. Ripensare e ricomporre la realtà sociale, 460
 - a. “Materialità” e “individualità”, 460
 - «*Material engagement*» ed «*Entanglement*»: categorie cognitive e materialità, 460
 - «*Diversity*» e «*frammentazione*»: la logica dell’«*Enchainment*», 464
 - b. «*Actor-network-theory*» e «*network analysis*», 474
 - c. Le necropoli come *networks* e come luogo di produzione del sociale, 479

2. Le nuove prospettive dell'antropologia della morte in Italia	481
2.1. La prospettiva storico-contestuale di A. M. di Nola, 481	
2.2. « <i>Antropo-pòiesi</i> », « <i>tanato-morfòsi</i> » e « <i>tanato-metamòrfosi</i> », 486	
a. Echi d'umanità: l'identità « <i>precaria</i> » dei vivi e dei morti, 486	
b. <i>Luoghi e corpi</i> : “scompare, rimanere, riemergere”, 488	
c. Le strategie del « <i>controllo culturale della putrefazione</i> »: schemi e classificazioni, 493	
d. Oltre la putrefazione, 497	
3. L'archeologia dei cadaveri: antropologia fisica, <i>bioarchaeology</i> , <i>anthropologie de terrain</i> e archeotanatologia	499
3.1. L'analisi contestuale dei resti scheletrici: « <i>Out of the Appendix and into the Dirt</i> », 499	
3.2. Dalla « <i>social biology</i> » alla « <i>social bioarchaeology</i> »: sociologia delle “popolazioni scheletriche”, 503	
3.3. L'archeotanatologia dei « <i>gestes funéraires</i> »: gesti, strati, materia, 507	
4. L'archeologia del « <i>Deviant Burial</i> » e la logica delle anomalie	511
4.1. L'ambiguo confine della prassi rituale: definizione della normalità e relativismo della devianza, 511	
4.2. La codifica archeologica della “devianza funeraria”: esclusione, discriminazione, assenza e sostituzione, 515	
4.3. Dalla “devianza” all’“atipicità”: l'anomalia come parte integrante della realtà e del rito, 520	
a. Per una definizione critica della “devianza” funeraria: da Pottenstein (1990) a Castelfranco Emilia (2009), passando per Cork (2005), 520	
b. La “morte atipica”: « <i>the Archaeology of War, Disaster, Violence, Crime and Disease</i> », 527	
c. Il “defunto atipico”: mostruosità, pena ed emarginazione sociale, 530	
d. Il “rito atipico”: la « <i>Burial Archaeology of Fear and Magic</i> », dalla necrofobia alla necrofilia, 536	
5. Antropologia e archeologia o le “conclusioni dell'inizio”	542
POSTFAZIONE	549
Origini e motivazioni	551
Archetipi ed emozioni	556
Avvertenze e ringraziamenti	557
BIBLIOGRAFIA	561
TAVOLE	655
INDICI ANALITICI	689
Indice dei nomi di persona	691
Indice dei toponimi, degli etnici e delle facies culturali	707
Indice dei nomi propri e dei concetti	713